



# La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

N. 52 Ottobre 2021

## Quattro anni senza Roberto

Persona pacata, ma innovativa ha decretato il successo di Villa Ciocchetti oggi tra le migliori in Toscana

A quattro anni dalla scomparsa di Roberto Bertola, avvenuta improvvisamente nel 2017, è ancora vivo l'affetto per lo storico direttore di Villa Ciocchetti. Di recente il Circolo Arci, tramite contributi volontari dei propri soci, ha voluto rendergli omaggio con la realizzazione di due busti in bronzo. La Croce Verde ha risposto con piacere alla richiesta del Circolo di esporre uno dei due bronzi alla RSA, mentre l'altro è stato collocato all'interno della Sala Simonelli del Circolo stesso. Inaugurata in estate, l'opera è stata realizzata dall'artista Gabriele Vicari presso la Fonderia Mariani, che ha messo a disposizione il materiale, e collocata su una base di marmo donato dall'artigiano Alvaro Pesetti. Il segno tangibile del ricordo lasciato da Bertola, molto amato non solo negli ambienti dell'associazione ma co-

nosciutissimo anche nel mondo del carnevale pietrasantino, appartenente alla contrada Il Tiglio-La Beca. Entrato come contabile del Circolo Ricreativo, Bertola ne è poi stato segretario ed infine Direttore di Villa Ciocchetti dove era riuscito ad instaurare un rapporto di stima con i dipendenti e di forte umanità con gli ospiti della struttura. Una colonna portante dell'associazione, presenza pacata ma dal carattere forte che è riuscito a portare la RSA all'eccellenza riconosciuta oggi. Negli anni ha saputo adattarsi perfettamente ai cambiamenti storici della RSA, dal trasferimento dell'ex casa di riposo all'acquisto di Villa Ciocchetti, facendosi promotore di processi innovativi che hanno decretato il successo della struttura a livello regionale.

Prosegue a pag. 3



Il busto in bronzo fatto realizzare in memoria di Roberto Bertola



## Dedicato al notaio Guidugli il Giardino d'Inverno

Apagina 4

## Tossicodipendenze, in calo i morti per overdose ma oggi più difficile trattare i pazienti

L'intervista a Guido Intaschi, Direttore SerD della Versilia

Prosegue a pag. 2

Direttore è vero che alla fine degli anni '80 si contavano trenta morti alla settimana per overdose?

"I dati nazionali ci raccontano che siamo arrivati al picco di 1500 morti l'anno, ma la tipologia del tossicodipendente era molto diversa rispetto ad oggi. Avevamo a che fare con un monoassuntore di eroina, che era la droga più diffusa all'epoca, per via endovenosa. Per quel tipo di problematica avevamo dei trattamenti farmacologici efficaci come il metadone, un agonista completo che riduceva il danno ed era molto efficace per contrastare la mortalità tanto che oggi siamo scesi a 300 casi l'anno di morti per overdose. Merito

anche dell'intervento dei servizi Sert, nati con la Legge 162 del 1990, poi diventati SerD in quanto il campo di intervento riguarda in generale le dipendenze grazie a servizi multiprofessionali in cui operano psicologi, educatori, assistenti sociali, medici ed infermieri".

Oggi qual è il profilo del nuovo utente?

"Da metà anni '90 al nuovo millennio lo stupefacente maggiormente consumato è stata la cocaina dagli utenti SerD. Il mercato è cambiato e così anche la tipologia di utente che difficilmente è un cocainomane puro, ma è un poliassuntore, dunque, consuma anche alcool e altre sostanze, come l'eroina che sta

tornando anche se usata per lo più con modalità diverse dalla via endovenosa. Sono droghe più difficili da trattare, in quanto non vi è un farmaco unico come nel caso dell'eroina ma terapie combinate. Inoltre, vi è un campanello d'allarme dagli USA: l'eroina sta tornando nei nuovi tossicodipendenti con un aumento vertiginoso di morti per overdose da farmaci painkiller, oppiacei che negli Stati Uniti sono usati come terapia antidolorifica. In Italia al momento il rischio è minore grazie anche al servizio pubblico dei SerD che curano le tossicodipendenze. Ma un rischio c'è anche alla luce delle recenti vicende dell'Afghanistan, principale

produttore di oppio. Se con il ritorno dei talebani tornerà ad aumentare la produzione, aumenterà la quantità di sostanze nelle piazze e quindi anche il numero dei consumatori, compresi quelli italiani".

E l'età media?

"L'età media sta progressivamente aumentando come ci dicono i dati nazionali. L'utenza sta invecchiando tanto che l'età più rappresentativa è tra i 40 e i 50 anni ed il rapporto maschi/femmine è di 6 a 1 per i tossicodipendenti, mentre aumenta negli alcoolisti. Le donne hanno maggiore difficoltà nel chiedere aiuto. Negli ultimi dieci anni abbiamo avuto in carico circa mille utenti l'anno, di cui quasi



## Ciao Dante

Volontario e Socio Onorario

Ci ha lasciato poche settimane fa Dante Dal Porto, pietrasantino e storico volontario della Croce Verde. Impegnato da anni nei trasporti socio-sanitari per conto dell'associazione, aveva dedicato tutta la sua vita ad aiutare il prossimo. Dante era conosciuto da tutti alla sede in Via Capriaglia, anche al Circolo che frequentava quotidianamente soprattutto dopo essere andato in pensione e a seguito della scomparsa della moglie. Tuttavia, ormai raggiunti i limiti di età, non mancava mai di passare per un saluto ai volontari e al personale in servizio. "Lo conoscevo personalmente da anni, alla sua famiglia ed in particolare ai figli mi lega un rapporto di lunga data - commenta la Presidente Pucci - Dante era una figura importante dell'associazione, una persona dal cuore d'oro e per il cui impegno avevamo conferito la tessera di socio onorario della Croce Verde. Con Dante se ne va uno degli ultimi baluardi del volontariato lasciando un grande vuoto".



## Servizio Antincendio

In prima linea la squadra dei volontari della Croce Verde

A pag. 3

## La Casa delle Donne

Venticinque anni di attività dell'associazione

Attiva dal 1996, quest'anno la Casa delle Donne ha tagliato il traguardo dei venticinque anni di attività e venti anni del Centro Antiviolenza. I dati che riguardano la violenza di genere continuano a destare preoccupazione non solo a livello nazionale. L'associazione conta oltre 3mila accessi dal 2001, anche se si stima più del 90 per cento di casi sommersi. Associazioni come la Casa delle Donne aiutano le vittime offrendo supporto psicologico e aiuto per una ricollocazione nella società e nel mondo del lavoro. Per saperne di più abbiamo intervistato la Presidente Ersilia Raffaelli.

Prosegue a pag. 2



La sede di Viareggio nel quartiere Marco Polo



Prosegue Casa delle Donne

# Aiutiamo le vittime ad uscire dalla violenza

Ersilia Raffaelli  
Presidente  
Casa delle Donne



**Venticinque anni di attività, quali gli obiettivi raggiunti?**

“Abbiamo svolto un grande lavoro, siamo diventate un soggetto credibile per le donne e tra i centri antiviolenza accreditati dalla Regione, inoltre facciamo parte di Rete Tosca e dell'associazione nazionale centri antiviolenza D.I.Re che ha rapporti con il Governo nazionale.

Gli accessi alla nostra associazione sono in costante aumento, da gennaio 2021 abbiamo accolto 154 donne e registrato ottanta contatti nuovi. Attualmente siamo circa cinquanta volontarie e tutte donne, poichè è stato dimostrato che in casi di violenza l'accoglienza da donna a donna è maggiormente efficace”.

**Com'è nata l'associazione?**

“A seguito delle attività svolte per ben dieci anni, tra l'86 e il '96, dal gruppo delle socie fondatrici di cui faccio parte, per prendere atto di quello che si muoveva nell'aria e per dare vita ad un progetto di cittadinanza. Ogni donna che lavora con le altre fa crescere la determinazione femminile e lo stesso femminismo vuol dire avere coscienza di sé come donna: un seme piccolo per le altre donne. Per anni sono stata operatrice e tutoggi, oltre a ricoprire la carica di Presidente, svolgo docenza ai corsi di formazione per nuove operatrici”.

**I lockdown imposti dalla pandemia hanno penalizzato so-**

**prattutto realtà come la vostra. Quanto è stato difficile svolgere l'attività di accoglienza?**

“Dopo un periodo di smarrimento iniziale abbiamo fatto rete con i comuni della Versilia e attivato tutti i canali possibili: un numero verde e un numero whatsapp dedicato in modo da rendere più facile alle vittime comunicare con noi. A seguito del primo lockdown abbiamo accolto 34 donne nuove che avevano bisogno di sostegno. Nei mesi successivi, col miglioramento dell'emergenza sanitaria, siamo tornate ad accogliere 45 donne presso la casa rifugio segreta. Inoltre, abbiamo attivato sportelli su quasi tutti i comuni della Versilia e in particolare a Pietrasanta stiamo portando avanti progetti nelle scuole”.

**Come si combatte sul campo la violenza?**

“Necessaria tanta resistenza, investire in formazione e avere fiducia. L'associazione offre un percorso di uscita poichè le donne che subiscono violenza hanno bisogno di trovare un lavoro e una casa. Dall'inizio dell'anno siamo riusciti a far trovare lavoro a undici donne. Ci occupiamo anche di prevenzione e abbiamo attivato un corso di alfabetizzazione per donne migranti. Si tratta, dunque, di percorsi molto lunghi: solo nel 2021 si sono svolte 110 ore di colloquio individuale e 220 ore di contatto. Si rivolgono a noi donne della Versilia ma anche di altre zone d'Italia tramite sia il 1522 sia il numero verde 800811”.

Prosegue Tossicodipendenze

700 sono tossicodipendenti, poliabusatori di alcool, cannabis e cocaina, circa 300 alcolisti con età superiore ai 50 anni e una cinquantina di giocatori d'azzardo”.

**Poi c'è da considerare il sommerso...**

“Certamente, si stima che il sommerso sia pari al 50 per cento. A volte si tratta di persone non conosciute, altre volte che hanno seguito in passato un percorso di recupero dopo un programma in comunità e hanno delle ricadute. Devo dire che i giovani sono poco rappresentati tra gli utenti che seguiamo. Tutto ciò è dovuto anche al fatto che si stima una finestra di latenza tra l'inizio del consumo della droga e la richiesta di aiuto pari a sette anni. Pertanto quando i giovani si rivolgono a noi purtroppo è passato molto tempo e vi sono già grossi danni cerebrali. Coloro che arrivano prima di questo lasso di

tempo sono segnalati dalle forze dell'ordine che spesso fermano gli adolescenti per detenzione di spinelli o piccoli reati”.

**Vista la sua lunga esperienza sul campo si è dato una risposta del perché i giovani fanno abuso di queste sostanze?**

“La prima risposta è la ricerca del piacere perché tutte le droghe agiscono sui centri di gratificazione. La seconda è che se ne abusa per stare meno male, la così detta autoterapia per cui si trova un'autocura nell'alcool e nelle droghe. Ad esempio, abbiamo visto che in donne che soffrono di attacchi di panico è frequente l'abuso dell'alcool perché questo le fa sentire maggiormente sicure, anche se in realtà non solo non si risolve il problema iniziale ma si sviluppa una dipendenza. Le neuroscienze hanno scoperto che il cervello raggiunge la piena maturità intorno ai 23-25 anni. Le parti che

si sviluppano prima sono quelle del cervello profondo che porta a sperimentare, mentre la corteccia cerebrale non è ancora sviluppata. Per questo motivo l'adolescente è portato a sperimentare cose nuove”.

**Della raccolta firme per il referendum sulla cannabis legale di cui si è parlato molto nell'ultimo periodo, cosa ne pensa?**

“I dati stimano che il 25-30 per cento dei giovani consumano la cannabis. Personalmente non sono né pro né contro questa iniziativa. Ritengo che si debba sperimentare per cambiare le cose perché per come sono ora non funzionano, ma anche che se l'Italia cambiasse legislazione da sola, senza una decisione a livello europeo, credo che i rischi sarebbero maggiori dei benefici. Se c'è offerta vuol dire che c'è domanda che dobbiamo cercare di ridurre con l'educazione e l'accompagnamento culturale”.

## “A fine anni Ottanta anche quattro interventi al giorno per overdose”

La testimonianza del soccorritore Gemignani



**Alberto Gemignani (in foto), storico autista della Croce Verde, ci racconta uno spaccato degli anni di fuoco, fine 1980 e inizi 1990. “Ricordo che soccorrevamo spesso ragazzi tra i venti e i quarant'anni, una volta addirittura capitarono quattro casi di overdose nella stessa giornata, probabilmente per una partita di droga tagliata male. In caso di soccorso, se presente anche il medico**

**quest'ultimo iniettava l'antidoto che era immediatamente efficace. Spesso al risveglio del paziente siamo stati aggrediti, non si rendevano conto che gli avevamo salvato la vita. A causa dell'eroina è quasi scomparsa una generazione tra Seravezza e Pietrasanta, personalmente ricordo che siamo intervenuti più volte per la stessa persona anche ai margini del centro storico, in aree dismesse dove si**

**ritrovavano i tossicodipendenti. Con il tempo la situazione è progressivamente migliorata e a memoria non ricordo l'ultimo intervento per overdose. Ma naturalmente il problema è ancora forte, numerosi sono gli interventi per incidenti stradali nel fine settimana che poi in seguito scopriamo essere causati da abuso di droghe e alcool, così come capitano casi di coma etilico” chiosa.**

# Quasi 600mila euro alle famiglie in difficoltà della Provincia

Al Punto di Ascolto della Croce Verde aiutati ventidue nuclei familiari con il sostegno erogato dal progetto “Ri-Uscire”

Ammontano a quasi seicentomila euro gli aiuti economici erogati nella Provincia di Lucca a più di un anno dalla partenza del progetto “Ri-Uscire”, forma di sostegno rivolto ai cittadini che si sono trovati in difficoltà nel post lockdown imposto dalla pandemia da Covid-19. Un numero che ci restituisce la fotografia degli effetti inevitabili che l'emergenza sanitaria ha causato nel tessuto sociale.

Il progetto si avvale di un “Fondo Solidale per la Ripartenza”, la cui gestione è affidata all'Associazione Fondo Vivere per le zone della Versilia e a Caritas Lucca per i restanti territori della provincia. Lo stanziamento iniziale del Fondo ammonta ad un milione e 700 mila euro, per buona parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ma anche dalla Diocesi di Lucca, dalla Provincia, dai suoi Comuni, da Associazioni e privati. Sono state oltre 400 in totale le pratiche evase dai Centri di Ascolto operativi sul territorio e solo quello gestito dalla Croce Verde a Pietrasanta ha raccolto ventidue domande per oltre 34 mila euro, di cui 12 legate

all' Aiuto di Solidarietà per un totale di 11mila euro erogati e 10 al Prestito di Emergenza per oltre 23 mila euro.

“I destinatari sono nuclei familiari che a seguito della pandemia e dei conseguenti lockdown sono divenuti vittime di processi di impoverimento per effetto della perdita o dell'interruzione del lavoro da parte di lavoratori spesso occasionali o di piccole realtà di lavoratori autonomi - spiega il consigliere Croce Verde Raffaele Berardi - I fondi hanno coperto perlopiù esigenze abitative, spese correnti per bollette e altro, e spese mediche. Il progetto non si limita solo allo strumento finanziario, ma sono previste anche misure di accompagnamento, come il monitoraggio dei bilanci familiari e la lettura delle utenze, e si avvale in Versilia delle tante associazioni del territorio che fanno capo alla rete “Fondo Vivere” e a quella di Caritas Lucca e della preziosa collaborazione con gli uffici dei servizi sociali dei Comuni versiliesi. Oltre alla Croce Verde di Pietrasanta sono coinvolte, infatti, anche la Misericordia di Camaiore

e Lido, la Misericordia di Torre del Lago, l'ARCI e l'Uovo di Colombo di Viareggio, la Croce Bianca di Querceta e i punti di ascolto Caritas. L'idea di “far rete” e del partenariato tra pubblico e privato ha funzionato”.

Nel dettaglio dei 577mila euro erogati a livello provinciale, 244.220 mila euro hanno riguardato l'Aiuto Solidarietà e 333.281 mila euro il Prestito di Emergenza. I beneficiari dei sostegni economici sono arrivati tramite il passa parola, ma anche segnalati di volta in volta dalle reti associative o dagli stessi servizi sociali. Per poter accedere agli aiuti, è necessario recarsi presso i Punti di Ascolto attivi sul territorio, sostenere un colloquio sulla base del quale la commissione territoriale - composta oltre che da rappresentanti di Fondo Vivere e Caritas e delle associazioni coinvolte, anche da un assistente sociale del Comune a rotazione - deciderà sull'ammissibilità della domanda. Il Punto di Ascolto della Croce Verde riceve su appuntamento al 328 7386887 (orario di ufficio 9-13, esclusi sabati e festivi).

**RI USCIRE**  
Fondo solidale per la ripartenza

Caritas Diocesi di Lucca  
ASSOCIAZIONE FONDO VIVERE

COME FUNZIONA ?

**STRUMENTI FINANZIARI**

**CREDITO DI SOLIDARIETA'**  
Prestiti fino a 10.000 euro in convenzione tra Associazione Fondo Vivere e BCC Versilia, Lunigiana e Garfagnana (per la Versilia), condizioni agevolate

**PRESTITO DI EMERGENZA**  
Fino a 2.500 euro, senza spese né interessi, con piano di rimborso concordato

**AIUTO DI SOLIDARIETA'**  
Fino a 1.000 euro, disponibilità a svolgere, con finalità di inclusione, attività a titolo di puro volontariato in enti oppure associazioni di volontariato

**STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO**

**SOSTEGNO**  
Predisposizione e monitoraggio dei bilanci familiari, orientamento all'acquisto di beni a prezzi calmierati o al reperimento solidale di generi di prima necessità, a percorsi formativi

## Reclami e Privacy

Sul sito dell'associazione, ma anche su quello di Villa Ciocchetti, è stato pubblicato il modulo dei reclami frutto del regolamento recentemente approvato dal Consiglio Direttivo. Attraverso il modulo è possibile presentare reclami, consigli o proposte relativi ai servizi ed ogni altra attività della Croce Verde. Sul sito è presente, inoltre, il modulo per il consenso al trattamento dei dati personali.



# Pioggia di fuoco alla Lecciona

## I volontari ricordano i momenti concitati dell'incendio



Un operatore in azione nello scenario desolante a seguito dell'incendio alla Pineta di Levante

Il servizio antincendio della Croce Verde è stato allertato numerose volte per incendi sul territorio durante la scorsa stagione. L'evento più grave ha interessato la Pineta di Levante alla Lecciona nel comune di Viareggio nel mese di luglio. Un incendio difficile da gestire che ha destato fin dalle prime ore molta preoccupazione tra gli operatori intervenuti sul po-

sto. Per l'associazione sono stati coinvolti i volontari Matteo Costa, Fabrizio Mori, Elisa Tartarini e Gabriele Nari che si sono alternati giorno e notte. Allertati alle quattro del mattino gli addetti si sono ritrovati di fronte ad uno scenario molto pericoloso: il fumo dell'incendio ha pervaso l'aria rendendo difficile la visibilità e il tratto di pineta in fiamme ha dato origine ad una

vera e propria pioggia di fuoco che è ricaduta sul terreno. "I pini sono stati avvolti dalle fiamme dalle radici alla chioma che abbiamo cercato di tenere a bada con le squadre da terra - spiega il volontario Costa - Numerose le associazioni intervenute insieme a noi, oltre alle altre sedi di Anpas anche la Misericordia di Massarosa, i Vigili del Fuoco di Viareggio, la Comunità

Montana, per un totale di quaranta persone impiegate. Siamo rimasti operativi sul posto per un paio di giorni al fine di verificare che dopo lo spegnimento non vi fossero ulteriori riprese. L'incendio ha coinvolto oltre due ettari di terreno ed è stato molto complicato da domare: i pini sono alberi resinosi che bruciano maggiormente rispetto ad altre piante, pertanto danno maggiori problemi durante l'intervento mettendo a rischio gli operatori. La prima notte non sapevamo se scappare o rimanere per proseguire la nostra attività".

Il territorio versiliese è tornato a bruciare anche nel mese di agosto, nel Comune di Pietrasanta a Valdicastello si è verificato un ulteriore incendio il giorno di ferragosto. L'incendio si è protratto per alcuni giorni su un'estensione di circa quattro ettari. "A complicare la situazione la vicinanza delle fiamme ad una linea di alta tensione e la difficoltà di approvvigionamento dell'acqua - prosegue Costa - che ha reso necessario l'intervento di due elicotteri, elementi che hanno spinto alcuni residenti ad una evacuazione volontaria delle proprie case vicine al luogo. Da segnalare altri eventi minori sul territorio del Comune di Seravezza e ancora a Pietrasanta in località Solaio che si sono risolti senza ulteriori conseguenze o danni al territorio e ai residenti".

Prosegue Bertola

### "Aveva a cuore la salute degli ospiti"



Ce lo conferma anche Francesca Collini (in foto) ricercatrice dell'Agenzia Regionale di Sanità Toscana ed esperta di sistemi di qualità. Dal 2009 al 2014 portò avanti una serie di progetti a cui Bertola decise di aderire volontariamente con Villa Ciocchetti. "Lo ricordo come una persona riservata, un uomo tutto d'un pezzo e appassionato del proprio lavoro. Bertola aveva compreso che grazie ai progetti che portavamo avanti come ARS poteva esserci un miglioramento concreto della qualità dei servizi in RSA, lui che era in continuo allenamento per migliorarsi e aveva molto a cuore la salute degli ospiti. Cercava costantemente di mantenere alta la qualità dei servizi ed era molto ricettivo alle nostre iniziative. Numerosi i progetti condivisi insieme che hanno previsto il confronto anche con altre regioni italiane. Ricordo, in particolare, quando riuscimmo ad attivare un progetto sperimentale per le terapie non farmacologiche a supporto delle persone con demenza. Lui accettò immediatamente ospitando me e due infermieri per tre mesi durante i quali svolgemmo, con un gruppo di operatori di Villa Ciocchetti, alcune sessioni di biodanza (ndr, disciplina che punta sui movimenti e la gestualità unita alla musica per comunicare e prendere confidenza con gli ospiti che hanno disturbi di demenza senile). A seguito di questa iniziativa osservammo benefici tra gli anziani, che risultavano meno violenti, e anche tra gli operatori con maggiore collaborazione".

Collini ha dalla sua una lunga esperienza nelle RSA, è anche coordinatrice di valoreinrsa.it, rete regionale che offre supporto e consulenza a livello regionale. L'ultimo anno e mezzo segnato dal Covid ha fatto da spartiacque per le residenze sanitarie.

"È stato un periodo complicato, tragico con tanti morti, più di quelli che ci si poteva aspettare. Nella prima ondata vi sono stati punti di forza ma anche molti di debolezza: le strutture erano sguarnite di mascherine e il personale non era avvezzo a portarle, vi è stata la paura di essere infetti e di infettare gli altri, è stato necessario creare nuovi percorsi sporco e pulito. Tanti operatori si sono ammalati, alcuni sono stati chiamati dagli ospedali per far fronte all'emergenza per questo motivo le strutture si sono trovate sguarnite. Poi è seguito un lungo periodo di isolamento che ha costretto ad attivare modalità di comunicazione mai sperimentate prima, come le videochiamate".

Il Covid ha segnato un punto di svolta?

"Le RSA dovranno fare un salto di qualità, i tempi sono cambiati e bisogna abbandonare il vecchio modo di lavorare. Un tempo erano residenze sociali, adesso hanno pazienti con problematiche molto complesse. Dovremo fare tesoro di tutto ciò che si è sperimentato con il Covid. Le RSA dovranno essere resilienti, mantenendo fede alla loro mission, ma al tempo stesso fluttuanti e pronte a innovarsi".

## Alla scoperta della Protezione Civile

L'iniziativa che ha coinvolto i giovani del SCR

La Croce Verde ha aderito alla settimana della Protezione Civile promossa da ANPAS il 13 ottobre scorso con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema e migliorare la consapevolezza del territorio alla luce delle nuove sfide imposte dai cambiamenti climatici. Hanno aderito all'iniziativa i ragazzi che svolgono il servizio civile presso AVIS Pietrasanta. Dopo il ritrovo in sede,

i referenti della Croce Verde, i dipendenti Fabrizio Mori e Matteo Costa hanno illustrato le origini della protezione civile presso la pubblica assistenza più antica d'Italia e tutto quanto riguarda l'operatività sul campo: l'organizzazione della squadra, la descrizione della centrale operativa e i mezzi in dotazione all'associazione destinati all'attività della Protezione Civile.



I ragazzi del servizio civile insieme agli operatori della Croce Verde alla sede in Via Capriaglia

## Volontariato estivo

Quattro giovani ospitati dalla Croce Verde

Il binomio volontariato e vacanze è risultato vincente. La scorsa estate la Croce Verde di Pietrasanta ha offerto la propria disponibilità ad ospitare volontari provenienti da altre associazioni, per un periodo di volontariato-vacanza in Versilia. Uno scambio culturale e di esperienze fra i volontari delle Pubbliche Assistenze, in cambio di un aiuto nello svolgimento dei servizi ordinari e di emergenza dell'associazione. Quattro i ragazzi che hanno aderito all'iniziativa: Francesca Careddu,

Edoardo Pontiroli e Luca Vaghi volontari della Croce Verde di Pavia e Lorenzo Magni dell'associazione Soccorso Seregno. Requisito necessario per la partecipazione essere in possesso dell'attestato per soccorritore. I volontari, infatti, sono stati impegnati a turno sull'ambulanza per il soccorso del 118. Durante le settimane di permanenza in città la Croce Verde ha messo a loro disposizione una tenda presso il bagno Nimbus, vitto e alloggio presso la sede sociale.



## Sostegno all'occupazione

La Croce Verde partecipa al bando finanziato dalla Fondazione CRL e mette a disposizione posti di lavoro presso la RSA Villa Ciocchetti

Anche per il 2021 la Croce Verde ha partecipato al bando "Lavoro Bene Comune" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Positiva l'esperienza del 2020 con il precedente bando che prevedeva il finanziamento di contratti a tempo determinato di un anno per due figure adibite rispettivamente alla manutenzione della struttura e all'assistenza socio-sanitaria alla RSA. I destinatari sono stati Mirko D'Alessandro, 28 anni di Camaiore, ed Elfatimi Abdallah, 56 anni nel nostro paese da alcuni anni e residente a Ripa.

Elfatimi ha da sempre lavorato come OSS, dopo un'esperienza alle Barbantine a Viareggio non era riuscito a trovare un nuovo impiego nel settore. Lo scorso anno arriva l'opportunità di partecipare al bando che coglie al volo presentando domanda. Elfatimi è tuttora in servizio, infatti, una volta scaduto il contratto quest'ultimo è stato rinnovato fino alla fine del 2021. "Finalmente ce l'ho fatta, ho potuto svolgere il lavoro che mi piace e per cui sono formato - ha detto - per me è stata un'esperienza bellissima, mi sono tro-

vato benissimo fin da subito con tutto lo staff e gli ospiti". "Il bando della Fondazione prevede il sostegno all'occupazione, mediante contributi per assunzioni a tempo determinato di persone fragili residenti nel territorio della Provincia di Lucca con particolare attenzione a lavori od iniziative di pubblica utilità e che comunque abbiano una ricaduta positiva sulla comunità locale - spiega Nadia Vannucci dell'ufficio amministrazione della Croce Verde - tra questi rientrano sia l'adeguamento delle attività per il rispetto delle misu-

re anti Covid-19 sia il supporto ad attività realizzate a favore di anziani o disabili, piccole manutenzioni su beni pubblici o di proprietà di soggetti senza fini di lucro nei settori della salute pubblica e assistenza agli anziani. Ambiti in cui rientra a pieno titolo Villa Ciocchetti, pertanto vista la positiva esperienza abbiamo deciso di presentare nuovamente domanda al bando che quest'anno mette a disposizione tre posti di lavoro sempre presso la RSA".

## L'associazione sui social

Segui il profilo Instagram [croceverdepietrasanta](#)



Squadra di emergenza





Prosegue Giardino

# Un'area relax da fruire anche d'inverno

## Progettato per migliorare il benessere dei nonni in memoria del notaio Guidugli



Lo scorso settembre a Villa Ciochetti è stato inaugurato il Giardino d'Inverno che la Croce Verde ha voluto intitolare alla memoria del notaio Umberto Guidugli. Gradevole e luminoso, il nuovo ambiente mette a disposizione di tutti gli assistiti della RSA la possibilità di fruire della vista del verde esterno, con effetto rilassante e piacevole anche durante i periodi freddi dell'anno. L'ambiente ben si integra con il Giardino dell'Alzheimer, di cui vuole essere anche utile complemento di contrasto all'avanzare della malattia aggiungendo occasioni di stimolo sensoriale. La realizzazione della nuova area della struttura è stata fortemente volu-

ta per migliorare il benessere e le condizioni di non autosufficienza degli anziani ospiti a Villa Ciochetti. Il Consiglio Direttivo della Croce Verde all'unanimità ha voluto dedicare lo spazio alla figura del notaio Umberto Guidugli, uomo straordinario, grazie al quale, quando era presidente della banca BVLG, l'associazione ha potuto acquistare Villa Ciochetti e garantire così alla città il mantenimento della RSA. Alla cerimonia, durante la quale è stata mostrata la targa commemorativa affissa all'interno, hanno partecipato la famiglia Guidugli, autorità cittadine e sanitarie, esponenti della Banca di Credito Cooperativo BVLG e il

Consiglio Direttivo della Croce Verde. "Umberto Guidugli è stato più che un amico - ha dichiarato nell'occasione la Presidente Pucci - uomo dalla nobiltà d'animo unica. Se Villa Ciochetti esiste come la conosciamo oggi è grazie a lui e di questo non saremo mai abbastanza riconoscenti". Si è unita alle parole di stima ed affetto anche la Presidente del Consiglio Comunale Paola Brizzolari, presente per l'amministrazione insieme all'assessore al sociale Andrea Cosci, che ha detto: "E' stato un amico fraterno, un uomo semplice, signorile dalla grande elevatura morale. Grazie alla Croce Verde che è la prima ad omaggiarlo in Versilia".



Arte in RSA

Fiori, farfalle e pesci animano gli spazi interni della RSA. Merito della vena artistica dell'animatrice Francesca Uccello che, con alle spalle un diploma all'Accademia di Belle Arti, firma una serie di murales dipinti a mano.



Per gli ospiti della RSA è tempo di richiamo per effettuare la terza dose del vaccino anti Covid 19. Nelle scorse settimane è già iniziato il nuovo ciclo di vaccinazione (sopra in foto), che vede coinvolti anche i dipendenti della struttura. Resta naturalmente ancora alta l'atten-

### Somministrata la terza dose Ripartono le attività del diurno

zione per il rispetto meticoloso del protocollo anti-contagio e i controlli interni con modalità di screening tramite tamponi che vengono effettuati con cadenza periodica. L'elevato livello di copertura vaccinale e gli importanti sforzi organizzativi messi in campo dalla RSA hanno permesso, vista la delibera regionale dello scorso giugno, la ripresa delle attività del Centro diurno per persone anziane e con disabilità in piena sicurezza. Il Centro diurno è separato dalle parti comuni, così come sono previsti accessi differenziati alla struttura, al fine di evitare la condi-

visione di locali e attrezzature fruite dagli ospiti residenziali. L'animazione interna curata da Sabrina Bertellotti e Francesca Uccello prosegue con le attività di pittura, disegno e cartapesta. Sono tornate, inoltre, la cena o pranzo speciale del mese, un momento di convivialità particolarmente apprezzati dagli ospiti. L'ultimo in ordine di tempo in occasione della fine della stagione estiva che ha proposto un menù di eccellenze enogastronomiche locali tra cui la porchetta. Infine, la bella stagione ha permesso di svolgere alcune uscite esterne nel centro storico (foto a destra).



## Stop alla plastica

### Erogatori automatici al posto dei contenitori monouso

La Commissione Europea ha proposto una nuova ambiziosa strategia per combattere l'inquinamento causato dalla plastica. L'Europa è il secondo produttore mondiale di plastica con il consumo in costante aumento e rappresenta più del 70-80 per cento dei rifiuti presenti nei nostri mari. Da qui l'iniziativa di bandire l'uso di bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, contenitori per alimenti e contenitori tazze per

bevande e alimenti, pacchetti e involucri e borse di plastica in materiale leggero. La Croce Verde non è rimasta insensibile alle campagne nazionali per la riduzione dell'uso della plastica e a Villa Ciochetti ha deciso di eliminare le bottiglie in plastica dell'acqua da bere installando un distributore che produce acqua refrigerata e filtrata dalla rete idrica completamente automatico e sicuro attraverso la sterilizzazione dell'acqua con una lampada a

raggi ultravioletti all'interno del contenitore dell'acqua. Per avere l'acqua potabile basterà portare il bicchiere sotto al rubinetto dell'erogatore e spingere il pulsante con la goccia, mentre per la distribuzione a tavola saranno utilizzate le classiche brocche di vetro. Allo stesso modo presto si procederà con i contenitori in plastica di saponi e detersivi monouso che saranno sostituiti da un erogatore automatico.

## Torna operativo il Comitato dei Parenti

Con lo scoppio della pandemia l'attività del Comitato dei Parenti era stata sospesa, ma dal 5 ottobre scorso il Comitato è tornato operativo con la convocazione della nuova assemblea. Villa Ciochetti prevede che al proprio interno siano presenti ed operative forme di partecipazione degli ospiti e dei familiari aventi per scopo la tutela del diritto alla salute degli assistiti e, nelle modalità e nelle forme previste dal regolamento interno, concorrano alla programmazione, al controllo e alla va-

lutazione dei servizi erogati. Il Comitato è costituito da cinque membri, tre rappresentanti eletti tra i familiari degli ospiti e due rappresentanti eletti tra gli ospiti stessi, nominati annualmente. Al Comitato è affidato il compito di collaborare con la Direzione per migliorare il funzionamento della struttura mediante formulazione di proposte e suggerimenti sulla gestione del servizio in accordo non solo con la Direzione, ma anche il Consiglio Direttivo dell'associazione.

**La Città**

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno XI - Numero 52

Direttore **Claudia Aliperto**

Hanno collaborato a questo numero: Sabrina Bertellotti, Raffaele Berardi, Raffaele Campana, Matteo Costa, Alberto Gemignani, Gabriele Nari, Renata Pucci, Riccardo Ratti e Nadia Vannucci

Numero 52

Regist. Tribunale CP di Lucca

n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile

Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche

Mario e Graziella Pezzini

Viareggio

Tiratura 1.300 copie

Chiuso in Redazione 15 Ottobre 2021

Distribuzione gratuita

**Associazione di carità  
Croce Verde Pietrasanta**

Anno di fondazione 1865  
Sede Via Capriglia, 5  
Pietrasanta Tel. 0584 72255

**Consiglio Direttivo:**

Renata Pucci, Presidente  
Gabriele Dalle Luche, V. Pres.  
Alfredo Mancini, Segretario

Franco Attuoni  
Roberto Barsanti  
Raffaele Berardi  
Giulio Catalini  
Simona Mattei  
Manrico Nicolai

**Revisori dei Conti:**  
Stefano Scardigli Presidente  
Fabrizio Saccavino  
Manrico Verona

**Provirvi:**  
Andrea Grossi Presidente  
Riccardo Ratti  
Elio Serra